



# Corso/Esame per Istruttore Nazionale di Arrampicata libera (INAL) Regolamento Generale

## 1. FINALITA'

La C.N.S.A.S.A. organizza il Corso di Formazione/Esame per Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera (I.N.A.L.); l'organizzazione pratica e la conduzione tecnica sono affidate alla Scuola Centrale di Alpinismo (SCA).

Il Corso Nazionale ha lo scopo principale di verificare l'idoneità all'esercizio dell'attività di Istruttore Nazionale e di individuare persone qualificate e motivate ad operare nelle Scuole del Club Alpino Italiano. I candidati ritenuti idonei saranno sottoposti alla C.N.S.A.S.A. per il conferimento del titolo di Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera da parte del Presidente Generale. Durante il Corso/Esame vengono anche riservati periodi alla formazione con l'obiettivo di aumentare il bagaglio tecnico/culturale dei candidati, migliorare l'uniformità didattica e contribuire alla formazione della figura del Direttore di una Scuola. Tali momenti saranno soprattutto di approfondimento, in quanto si presuppone che la formazione di base dei candidati avvenga nell'ambito delle Scuole di provenienza e attraverso iniziative di formazione organizzate dalle Commissioni Regionali e Interregionali. Il Corso/Esame si svolge con riferimento ai seguenti fondamentali settori:

- arrampicata su monotiri e vie a più tiri (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze delle tecniche relative;
- tecniche e cultura alpinistica di carattere generale: tecniche di soccorso ed elementi di primo soccorso, attrezzi e materiali, catena di assicurazione, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dell'arrampicata, tecniche di comunicazione, progettazione didattica, polizze assicurative, struttura del C.A.I. e normative per le Scuole;
- tecnica e cultura di carattere specifico dell'arrampicata: anatomia, fisiologia, traumatologia, basi psicologiche del gesto atletico, metodologia dell'allenamento, elementi di geologia applicata all'arrampicata e geografia, didattica del gesto, attrezzatura delle falesie in arrampicata, pericoli in falesia, etica e regole dell'arrampicata.

Nei settori sopra elencati, il Corso è rivolto non solo alla verifica dell'idoneità degli allievi ma possibilmente anche al miglioramento delle loro capacità tecniche e conoscenze culturali.

## 2. CONDIZIONI GENERALI E MODALITA' DI AMMISSIONE

La S.C.A. indica il numero massimo di allievi ammissibili al Corso/Esame; tale numero è fissato in base a criteri oggettivi quali il numero di istruttori disponibili, i vincoli organizzativi e logistici, i costi, ecc. I candidati devono essere presentati dalle Scuole di appartenenza, riconosciute ufficialmente dalla C.N.S.A.S.A., che ne garantiscono l'attività ed i requisiti generali richiesti per la partecipazione al Corso.

Una commissione nominata dalla S.C.A. valuta le domande pervenute. Essa è costituita dal Direttore della S.C.A., dal Direttore del Corso, da un membro della SCA per ciascun Convegno delle Sezioni (ad eccezione di quelli già rappresentati dal Direttore della SCA e del Corso) e da un membro della C.N.S.A.S.A. da quest'ultima designato.

La suddetta commissione:

a) valuta che i richiedenti siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissione:

- iscrizione al C.A.I.;
- età minima 23 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui inizia il Corso;
- presentazione e certificazione da parte della scuola di appartenenza;
- possesso di almeno uno dei titoli di I.A.L., I.N.A., I.N.S.A., Guida Alpina o Aspirante G.A.;
- collaborazione nell'ambito di una Scuola di Alpinismo, Sci Alpinismo, Arrampicata Libera del C.A.I. come titolato da almeno due anni, oppure anche per un periodo inferiore purché abbiano diretto almeno un corso tra quelli contemplati nel Regolamento dei corsi Sezionali a cura della CNSASA.

b) con riferimento ai requisiti tecnici minimi richiesti per l'ammissione, di cui al successivo punto 3, esclude i candidati che non sono in possesso di tali caratteristiche;

c) utilizzando criteri concordati nell'ambito della SCA in accordo con le disposizioni della C.N.S.A.S.A., seleziona le domande valide sino alla concorrenza del numero massimo prestabilito;

d) formula un elenco ordinato dei candidati accettati in base alle valutazioni dei punti

- a) e b), ma esclusi in base ai criteri di cui al punto c). Nel caso di rinunce, esclusioni successive, ecc., purché avvenute almeno 10 gg. prima dell'inizio del Corso, tale elenco verrà utilizzato per ammettere altri candidati che pur avendo i requisiti, per mancanza di posti disponibili non erano stati ammessi.

La C.N.S.A.S.A. si riserva di accettare domande di ammissione non completamente conformi alle suddette condizioni

qualora sussistano giustificate motivazioni.

La C.N.S.A.S.A., o su suo incarico, il Comitato di Presidenza della stessa, approva l'elenco degli ammessi.

### 3. REQUISITI TECNICI MINIMI PER L'AMMISSIONE

a) Attività didattica nell'ambito di una Scuola costituita da:

- partecipazione ai corsi;
- lezioni tenute;
- altre attività (aggiornamenti, organizzazione di eventi, ecc...);

b) Attività di arrampicata (se presente, anche alpinistica) personale che, con riferimento in particolare agli ultimi 5 anni, deve essere costituita da almeno:

- salite di monotori di arrampicata con almeno 10 salite con difficoltà di 6c o superiore a vista
- almeno 10 salite con più tiri (con sviluppo superiore a 100 m) di arrampicata sportiva e/o libera su roccia con tratti lungo il percorso quotati almeno 6b/6c (superati dal candidato in arrampicata libera) con condotta da primo o a comando alternato effettuate su pareti preposte per l'arrampicata sportiva o in ambiente di montagna;
- eventuale attività alpinistica su roccia e ghiaccio in ambiente di montagna (vie classiche, vie di misto e cascate)

Si richiede che tutte le attività arrampicatorie e alpinistiche si siano svolte con condotta da primo di cordata o alternata. I candidati sono comunque invitati a presentare tutta la propria attività, non solo quella limitata agli ultimi 5 anni ivi comprese le ascensioni effettuate da secondo di cordata.

Le attività didattiche, di arrampicata ed eventualmente alpinistiche vanno presentate separatamente su moduli standard e devono essere certificate dalla Scuola di appartenenza (a firma del Direttore della Scuola) con eventuali precisazioni e commenti. La domanda dovrà essere firmata anche dal Presidente della Sezione in cui opera la Scuola presentatrice.

### 4. BANDO E ISCRIZIONI

Il Bando viene pubblicato sugli organi di stampa del C.A.I., sul sito web della C.N.S.A.S.A. ([www.cnsasa.it](http://www.cnsasa.it)) e/o diffuso mediante altri mezzi a disposizione almeno 90 gg. prima della data di inizio del modulo di formazione.

Deve contenere:

- modalità e requisiti minimi di ammissione, quali: iscrizione al C.A.I., età minima per l'accettazione, attività richieste e forma della presentazione (punto 2), documenti necessari, Scuola di appartenenza, ecc.;
- modalità di presentazione del certificato medico ai fini della partecipazione al corso;
- indicazione della quota di iscrizione, delle modalità e dei termini di iscrizione;
- modalità di ammissione e/o effettuazione di moduli di interesse per i candidati (eventuali prove di ammissione, prove di verifica, test, ecc.);
- conoscenze e capacità tecniche minime richieste per l'ammissione;
- equipaggiamento minimo necessario;
- elenco dei manuali e degli altri testi sui quali gli allievi sono tenuti a prepararsi;
- estremi della polizza assicurativa per infortuni applicata ai partecipanti al corso;
- eventuali altre indicazioni utili.

La richiesta di iscrizione al Corso/Esame deve pervenire secondo le modalità definite dal Bando, accompagnata dal curriculum alpinistico e didattico del candidato.

### 5. STRUTTURA DEL CORSO/ESAME

Il Corso/Esame per INAL è organizzato secondo i seguenti moduli:

- 1) Modulo di formazione "Culturale/Tecnica"
- 2) Modulo di Arrampicata "Formazione-Didattica"
- 3) Modulo di Arrampicata "Esame"
- 4) Modulo di Arrampicata "Esame"

I candidati, fatto salve diverse indicazioni della S.C.A., debbono iniziare obbligatoriamente il Corso frequentando il Modulo di formazione "Culturale/Tecnica". L'attivazione dei singoli moduli sarà garantita dalla S.C.A. con opportuna cadenza, ed al massimo ogni due anni. Complessivamente, il Corso ha una durata non inferiore alle 15 giornate.

### 6. CONTENUTI

Durante il Corso, devono essere valutate le capacità tecniche e didattiche degli allievi con riferimento a quanto necessario nelle Scuole di Alpinismo e Arrampicata Libera, con attenzione anche all'aspetto della formazione e dell'aggiornamento di istruttori e aiuto istruttori.

Gli argomenti trattati durante il Corso si riferiscono ai corsi di arrampicata libera di qualsiasi livello svolti nell'ambito delle Scuole. Tali argomenti sono elencati nel documento della C.N.S.A.S.A. riguardante gli adempimenti amministrativi e organizzativi delle Scuole. In ogni caso, una più attenta definizione degli obiettivi e dei contenuti sarà effettuata di volta in volta dalla S.C.A..

Le finalità dei singoli moduli sono le seguenti:

#### 1) Modulo di formazione "Culturale/Tecnica"

In questo modulo i candidati sono aggiornati su argomenti quali: le evoluzioni delle tecniche e dei materiali, le tecniche della comunicazione didattica, la figura dell'Istruttore Nazionale, la responsabilità civile e penale, e su altri argomenti culturali e pratici ritenuti importanti. Queste attività si svolgeranno con lezioni sia teoriche che pratiche. Il Corso inizia obbligatoriamente con la frequenza da parte dei candidati di questo modulo.

#### 2) Modulo di Arrampicata "Formazione-Didattica"

I candidati percorreranno itinerari di arrampicata sportiva (monotiri), inclusi alcuni con difficoltà 6c o superiore. Saranno aggiornati sulle tecniche relative all'arrampicata (monotiri e vie a più tiri) con conoscenze anche dei materiali utilizzati (inclusi chiodi normali, nut e friend), delle tecniche di autosoccorso della cordata e di attrezzatura di un itinerario di arrampicata e dei siti indoor. Saranno inoltre aggiornati su materie culturali specifiche dell'arrampicata (Le basi del gesto atletico, Evoluzione storica dell'arrampicata libera, Anatomia e Fisiologia, Traumatologia, Allenamento, Bouldering, Problematiche ambientali nelle falesie, Gestione dei siti indoor, ecc.).

### 3) Modulo di Arrampicata "Esame"

Gli allievi verranno esaminati su: progressioni fondamentali ed evolute della tecnica "Caruso"; Strategie d'insegnamento dell'arrampicata (mezzi, interventi, esercizi propedeutici ed integrazioni didattiche); l'arrampicata in età evolutiva (insegnare l'arrampicata ai minori e il gioco arrampicata).

### 4) Modulo di Arrampicata "Esame"

I candidati sosterranno un esame tecnico e culturale relativo agli argomenti svolti nei moduli di formazione e dovrà arrampicare a vista su monotiri (almeno 2) con difficoltà non inferiori al 6c. Dovrà inoltre dimostrare di saper gestire le varie fasi di una salita da capo- cordata su itinerari a più tiri con difficoltà almeno pari al 6b/6c. Tenendo in considerazione il livello tecnico-arrampicatorio evidenziato lungo tutto l'iter del Corso, il candidato deve dimostrare di essere, nell'insieme, in grado di arrampicare a vista sulle difficoltà indicate o superiori. Inoltre, il candidato viene valutato nella padronanza e capacità di esecuzione e di insegnamento delle manovre di soccorso ed autosoccorso di cordata su roccia.

## 7. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, in particolare per quanto riguarda le capacità tecniche e didattiche individuali, avviene durante tutto l'arco del Corso, anche se specificatamente nei momenti di valutazione appositamente indicati. In occasione dei diversi momenti di valutazione (attività sul terreno, prove didattiche, colloqui, ecc.) ogni allievo sarà valutato da più istruttori.

Per la parte riguardante le conoscenze tecniche e culturali, si prevede un colloquio orale e/o un test basato su un insieme di domande appositamente predisposte dalla S.C.A..

La valutazione considererà separatamente i seguenti aspetti:

- a) arrampicata su monotiri e su vie a più tiri, conoscenze tecniche e relativa capacità espositiva
- b) manovre di soccorso e autosoccorso
- c) didattica dell'arrampicata rivolta ad adulti e minori
- d) preparazione culturale di carattere generale
- e) preparazione culturale di carattere specifico dell'arrampicata

Le valutazioni sono espresse collegialmente dal corpo istruttori alla fine dei rispettivi periodi di svolgimento del programma. In difetto di accordo si procede a votazione, e in caso di parità, prevale la decisione del direttore responsabile del Corso.

Le valutazioni non costituiscono né media né somma, ma restano distinte a formare singoli giudizi. La valutazione finale avviene sulla base dei giudizi espressi sulle varie prove e materie effettuate con criteri o indirizzi dalla SCA.

La valutazione finale utilizza due livelli:

1. idoneo
2. non idoneo

Si riportano di seguito alcune indicazioni utili a chiarire il tipo di prove a cui i candidati sono sottoposti:

#### Roccia

- Superamento a vista di monotiri con difficoltà 6c.
- Salita di una via di più tiri di difficoltà 6b/6c

#### Autosoccorso

- Capacità di effettuare con sicurezza, a seconda dell'ambiente e della situazione, interventi di soccorso ed autosoccorso della cordata.

#### Conoscenze tecniche e culturali

- Capacità di trattare in modo sufficientemente esauriente gli argomenti tecnici e culturali di interesse.

#### Didattica

- Capacità di insegnare, cioè di trasmettere agli allievi conoscenze sia teoriche che pratiche ad un livello di sufficiente chiarezza. Conoscenze riguardanti i metodi e gli strumenti didattici.

## 8. RISULTATI DEL CORSO/ESAME

I risultati potranno essere comunicati ai candidati rispettivamente al termine dei singoli periodi e/o alla conclusione del corso. Il giudizio del Corpo Istruttori è inappellabile e certifica solo l'idoneità tecnica, culturale e didattica dei candidati. Il giudizio di idoneità espresso dal Corpo Istruttori viene comunicato dalla Scuola Centrale alla C.N.S.A.S.A. per la successiva nomina da parte del Presidente Generale. Alla fine del corso la C.N.S.A.S.A. comunicherà in forma scritta i risultati del corso esame al candidato e alla Scuola presentatrice.

## 9. IDONEITA' AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI ISTRUTTORE NAZIONALE

Per ottenere la qualifica di Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera è necessario frequentare e superare positivamente tutti i moduli di cui al punto 5.

Nel caso un candidato non si presenti ad uno dei moduli previsti, avrà a disposizione altre due possibilità per presentarsi allo stesso, secondo le modalità che gli saranno comunicate dalla S.C.A. Nel caso non si presenti ad uno dei moduli dopo che questo è stato organizzato per tre volte, egli dovrà ripresentare domanda di ammissione al Corso.

Il candidato che non dovesse ottenere un esito positivo in un singolo modulo dovrà ripeterlo secondo le modalità che gli

saranno comunicate dalla S.C.A. Il candidato che non dovesse ottenere un esito positivo in un singolo modulo potrà ripeterlo altre due volte; dopo il terzo tentativo con esito negativo il candidato dovrà ripetere l'intero Corso.

I candidati già in possesso del titolo I.N.A. e/o I.N.S.A. sono esentati dalla frequenza del Modulo "Culturale/Tecnica", ma devono frequentare e superare positivamente tutti i restanti moduli.

I candidati già in possesso del titolo di Guida Alpina/Aspirante G.A. devono frequentare e superare positivamente tutti i moduli.

#### **10. CONFERIMENTO DEL TITOLO**

La qualifica di Istruttore Nazionale di Alpinismo (I.N.A.L.) viene rilasciata dal Presidente Generale del C.A.I. su presentazione da parte della C.N.S.A.S.A..

La C.N.S.A.S.A. ha facoltà, per motivi che dovrà esplicitare, di non proporre la nomina a I.N.A.L. di candidati ritenuti idonei dalla S.C.A..

#### **11. DIREZIONE E CORPO ISTRUTTORI**

La direzione del Corso e dei singoli moduli sono assegnate dalla S.C.A. ad istruttori della scuola stessa. Il Corpo Istruttori è costituito da membri della S.C.A. Possono essere di volta in volta utilizzati anche istruttori non appartenenti alla S.C.A. purché il loro numero non superi il 20% degli istruttori.

#### **12. NORME PARTICOLARI**

Eccezioni a quanto disposto dal presente regolamento generale possono essere deliberate dalla C.N.S.A.S.A. previa consultazione della S.C.A.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento, sono competenti la C.N.S.A.S.A. e la S.C.A.

Regolamento approvato dalla C.N.S.A.S.A. a Passo Pordoi in data 23.06.2007. Aggiornamento del 26.03.2015

Il Presidente della CNSASA  
Paolo Taroni